

IN PREGHIERA

Concludiamo con una preghiera: la preghiera non libera dai compiti di questo mondo: rende ancora più responsabili. Cerchiamo di avere anche noi un'azione di discernimento porgendo alla parola del Signore una diligente attenzione, non distratta.

Leggiamo prima da soli, in silenzio questa preghiera, poi leggiamola ad alta voce con interventi spontanei.

La danza dell'obbedienza'

Signore, lascia che noi inventiamo qualcosa
per essere gente allegra che danza la propria vita con te.

Per essere un buon danzatore,
non occorre sapere dove la danza conduce.
Basta seguire, essere gioioso, essere leggero,
e soprattutto non essere rigido.

Signore, vieni ad invitarci.
Siamo pronti a danzarti questa corsa che dobbiamo fare,
questi conti, il pranzo da preparare,
questa veglia in cui avremo sonno.

Facci vivere la nostra vita,
non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato,
non come una partita dove tutto è difficile,
non come un teorema che ci rompa il capo,
ma come una festa senza fine dove
il tuo incontro si rinnova,
come un ballo, come una danza,
fra le braccia della tua grazia,
nella musica che riempie l'universo d'amore.



DISCERNERE
PER GENERARE
2

GENERATORI

Percorso Formativo
Per Gruppi Di Adulti +

terza TAPPA seconda scheda

Introduzione

Diventiamo generatori quando impariamo l'arte difficile del **discernimento**. È Gesù stesso a chiedercela, osservando come siamo capaci di prevedere il tempo che scorre, ma quanto faticiamo a comprendere e giudicare il tempo della vita e della salvezza, il tempo che viviamo e in cui siamo immersi. Allenarci a leggere i nostri vissuti e quelli dei fratelli, gli avvenimenti grandi e piccoli della storia, allenarci a entrare in profondità per valutare e poi scegliere come starci dentro è un passo importante per generare.

In preghiera

Preghiamo con calma, lasciamo queste parole diventino nostra preghiera. Dopo aver letto con due solisti la preghiera e tutti insieme l'ultima strofa lasciamo un breve spazio al gruppo per lasciarla risuonare dentro ciascuno per condividerla.

PER REGOLARE LA VIA CON SAPIENZA (Tommaso d'Aquino)

Concedimi, Dio misericordioso,
di desiderare ardentemente ciò che
piace a te,
di ricercarlo con saggezza, di
riconoscerlo con verità
e di compierlo con perfezione a lode
e gloria del tuo nome.

Metti ordine, mio Dio, nella mia vita:
fa' che sappia ciò che mi richiedi di
fare e concedimi di eseguirlo come è
necessario
e come giova alla mia anima.

Dammi, Signore Dio mio, un cuore
sempre vigile, che nessun pensiero
vano porti lontano da te, dammi un
cuore nobile,
che nessun indegno affetto trascini

in basso,
dammi un cuore retto,
che nessuna cattiva intenzione faccia
deviare, un cuore saldo, che nessuna
tribolazione spezzi,
un cuore libero, che nessuna
passione violenta soggioghi.

Donami, Signore Dio mio,
un intelletto che ti conosca,
una diligenza che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi,
uno stile di vita che ti piaccia,
una perseveranza che ti attenda con
fiducia
e una fiducia che ti abbracci alla fine.
Tu che vivi e regni, Dio, per tutti i
secoli dei secoli. Amen.

LA PAROLA ILLUMINA

L'annuncio della Parola ci illumina e ci arricchisce, poiché è un messaggio di Dio per ciascuno di noi. Rileggiamo con calma ad alta voce il brano, sottolineiamo e facciamo risuonare in noi qualche parola o frase o elementi della nostra vita che ci ha lasciato nel precedente incontro

Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

Gesù diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?».

LA VITA CAMBIA: ESERCIZI DI LAICITÀ

Dopo l'incontro con la Parola si torna alla vita. È anche un tornare a riflettere su come la propria coscienza viene sollecitata a cambiare, condividendo in gruppo. È anche esercizio per diventare esperti di vita rispondendo alla vocazione a cui Dio ci ha chiamato, vocazione laicale, che è vocazione ad essere "umani" (esercizio di umanità)

GenerAttivi

L'esperienza associativa educa al discernimento comunitario, rendendo i laici capaci di viverlo negli organismi associativi e pastorali. Riflettiamo su come vediamo il mondo giovanile oggi e proponiamo un momento di discernimento aperto anche ad altri, in cui valutare con gli occhi del Vangelo e tentare di discernere ciò che è vero, distinguendolo dalle strumentalizzazioni e dalle interpretazioni ideologiche.

Spesso però manca la capacità di mediazione tra le generazioni e nel tempo attuale ciò è molto evidente. Il giovane ha forza e vitalità e per i cambiamenti è supportato anche dalle nuove tecnologie; l'anziano ha le chiavi della "porta di casa" e si sente custode dell'abitazione.

L'anziano dovrebbe avere il coraggio di "aprire più spesso la porta" e far entrare i giovani, senza avere paura delle loro idee, facendosi da parte "pian pianino", senza peraltro negare consigli e aiuti dati dall'esperienza..

Per "fare discernimento" proponiamo l'attività della "Scatola dei ricordi": si utilizzano foglietti di due colori diversi, nei quali scrivere aspetti positivi e negativi (anche le difficoltà hanno segnato la nostra vita); una volta scritti ciascuno sceglierà quali abbandonare e quali conservare, cosa vogliamo consegnare ai più giovani e cosa possiamo lasciare...

Diventa allora il momento di accogliere la "vecchiaia" come grazia. È uno stadio della vita che non tutti hanno conosciuto o conosceranno. Gesù stesso non lo ha conosciuto. Quindi è un tempo privilegiato, un tempo che ci permette di vivere in pienezza, di fare sintesi della nostra vita, è il momento del "grazie" e del "sì", è il tempo della bellezza e della riconoscenza, è il tempo della contemplazione e della preghiera.